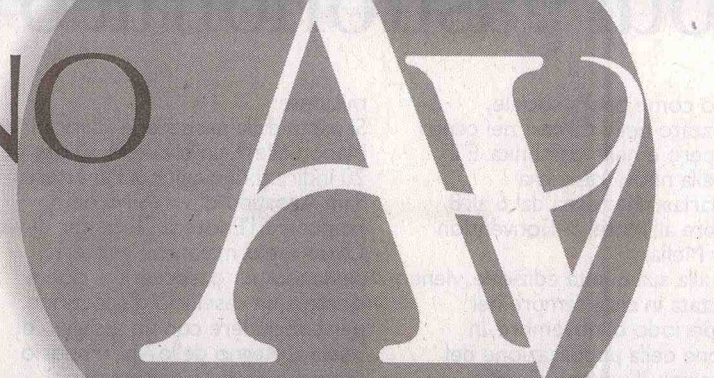


Mercoledì 3 novembre 2010

Redazione di Milano
Piazza Carbonari 3

cronaca@avvenire.it

Fonte: 3BMeteo.com



Rosetum, novembre al Teatro

Striscione d'insulti alla sede della Caritas Ambrosiana

Uno striscione polemico nei confronti della Caritas Ambrosiana è stato lasciato, ieri mattina, davanti alla sede cittadina dell'organismo diocesano. Intorno alle sei del mattino un gruppo di giovani ha lasciato dei sacchi con il simbolo dell'euro davanti all'ingresso di San Bernardino, e ha poi affisso un grande striscione, di circa dieci metri, riportando la frase «Con l'immigrazione avete riempito le vostre tasche». Una provocazione "firmata" con alcuni volantini politici trovati sul posto, con il nome di Casa Pound. Un gesto, spiegato nel 2008, stando alle indagini, Abba, diciannovenne con cittadinanza italiana e originario del Burkina Faso, venne ucciso con una sprangata alla testa, dopo che Fausto e Daniele Cri-

te grosso, ma sono incauto, per il che più la barca è grande, meglio resiste. E quella di Milano è una grossa imbarcazione. Fortunatamente c'è un faro, la magistratura, che sta facendo luce su questo mare agitato. E io ho piena fiducia in questo faro».

a disposizione». E chiude sul tema dell'ordine pubblico, uno dei temi caldi negli ultimi tempi. «La libertà di manifestare è sancita dalla nostra Costituzione - ha detto - ma non deve scontrarsi con il diritto di manifestarne uno diverso».

«E anche se poteva andare meglio e in ogni caso con la perdita di un figlio la nostra famiglia è comunque morta». Hassane Guiebre, padre di Abdoul detto Ab-

novembre concerti, rassegne ricinista della Procura generale», ha aggiunto il padre di Abba. Il sostituto procuratore generale nella sua requisitoria aveva infatti chiesto un aumento delle pene per i due imputati

due pene non è stata accolta, invece è stata confermata la sentenza emessa il 16 luglio 2009 dal giudice dell'udienza preliminare Nicola Clivio, con la condanna per omicidio

Albertini ad Arcore. Non correrà per il Pdl

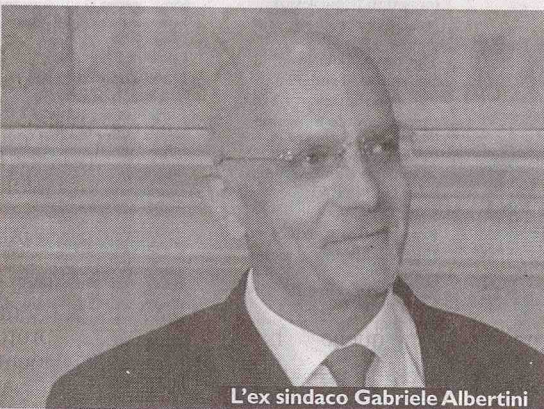
DI DAVIDE RE

Due ore di colloquio, «cordiale» e di grande «rispetto reciproco». Tanto è durato l'incontro avvenuto ieri a colazione tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e l'ex sindaco, ora europarlamentare, Gabriele Albertini. Al pranzo era presente anche Bruno Ermolli, uomo tuttofare del premier. Un summit proficuo, dal quale sono usciti importanti indizi sulla possibile candidatura di Albertini a sindaco per le amministrative di primavera. Sicuramente, e lo ha ribadito allo stesso Berlusconi, da parte dell'europarlamentare del Popolo della libertà «non c'è l'intenzione» di proporsi per il

Pdl, «visto che il partito indicherà, come è giusto che sia, quale candidato l'attuale primo cittadino uscente. Non voglio in nessun modo condizionare il partito con una scelta». Tuttavia, ciò non vuol dire che Albertini non scenderà in campo. Anzi, l'idea più accreditata, che circola, è quella di una lista civica "aggregante", che porti in modo esplicito il nome dell'ex sindaco. «Mancano ancora tanti mesi, io continuo nella riflessione che sto facendo», ha detto ancora Albertini. Riflessione, fatta anche di "ascolto", di quanti sembrano intenzionati a ridare fiducia all'ex sindaco. Dall'Udc per esempio. Passando per l'Api di Francesco Rutelli. A Futuro e libertà, il nuovo movimento di

Gianfranco Fini. Ma anche a quanti nel centrosinistra la pensano in modo differente, rispetto allo scenario che sembra delinearsi in questi giorni dalle primarie, sempre più rivolto a sinistra per certi aspetti. In tanti lo cercano. Nelle due ore di colloquio, Berlusconi e Albertini hanno parlato di tutto. Dal Federalismo (un modo di vedere l'organizzazione statale che piace molto all'europarlamentare, ndr.), ai temi della politica nazionale, come il rapporto tra Pdl e Lega. A Berlusconi, Albertini avrebbe anche chiesto conto del codice etico di chi fa politica e della riorganizzazione della macchina del Pdl, rispetto ai temi di democrazia interna e di dibattito.

Berlusconi avrebbe proposto all'ex sindaco anche la guida di importanti società ex municipalizzate. Sembra essere circolato il nome di A2A. Offerta rifiutata. «Sono contro i doppi incarichi. Sostanzialmente considero un comportamento inopportuno l'accettare un incarico in un'azienda pubblica», ha detto l'europarlamentare. E anche alla seconda domanda di Berlusconi: «Avrebbe interesse a ricoprire incarichi nel partito?», la risposta di Albertini sarebbe stata nuovamente netta: «No». Anche perché Albertini ha sempre voluto amministrare e non avere ruoli politici, tanto che nei suoi due mandati a Palazzo Marino, non si era mai iscritto a Forza Italia.



L'ex sindaco Gabriele Albertini

verso le urne

L'ex sindaco cerca di capire con chi potrebbe tornare in campo per Palazzo Marino e in tanti lo cercano